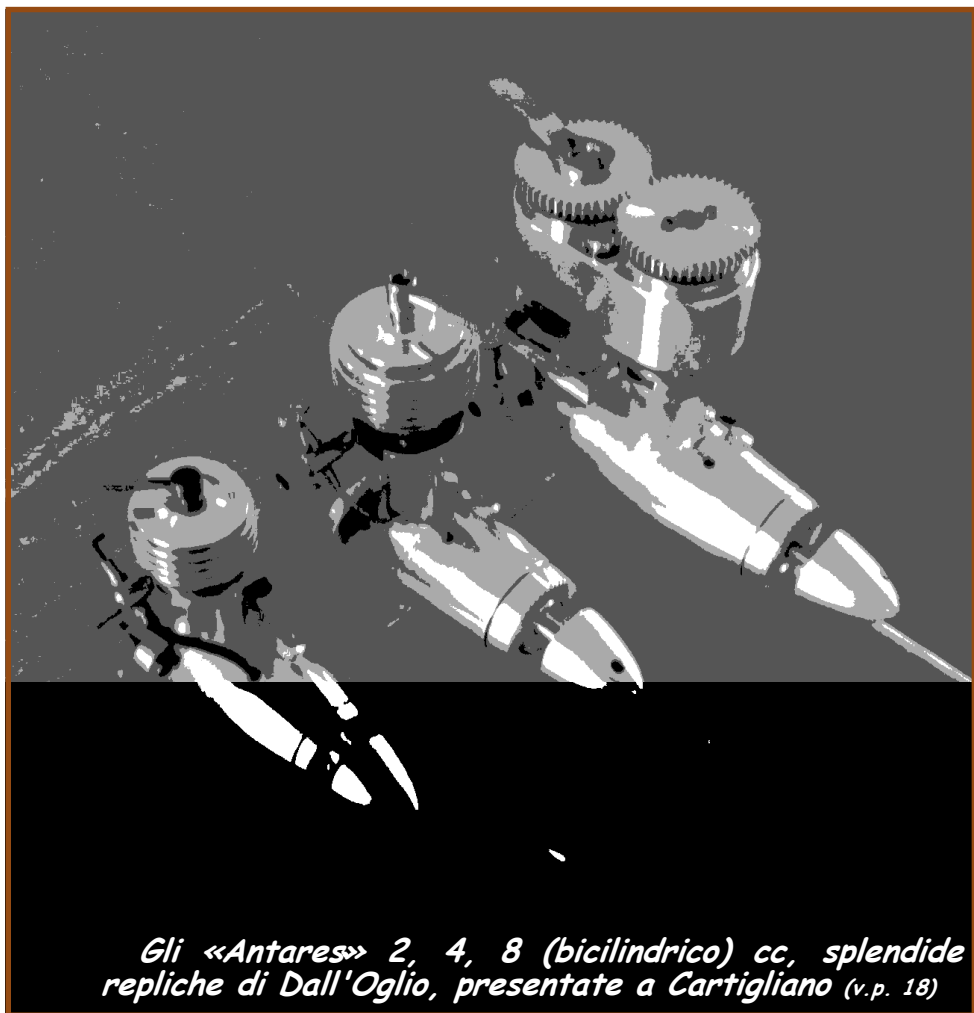


L'ACQUILONE

Notiziario di S.A.M. 2001

Numero 58

Novembre - Dicembre 2011



*Gli «Antares» 2, 4, 8 (bicilindrico) cc, splendide
repliche di Dall'Oglio, presentate a Cartigliano (v.p. 18)*



SAM 2001 L' AQUILONE

Associazione Sportivo-Culturale

Codice Fiscale: 97313550580

Sito internet: www.sam2001.it

CONSIGLIO DIRETTIVO

- Presidente:** **Giovanni Ridenti**
Via di S.Godenzo, 42
00189 Roma
Tel. 06.331.16.89
- V.Presidente:** **Giancarlo Gosio**
Via Napoli, 74/6
16134 Genova
Tel. 010.230.919
Cell. 339.31.05.413
E-mail: giangosio@alice.it
- Segretario:** **Giuseppe Carbini**
Via Monte Cauriol, 22
36061 Bassano del Grappa
Tel. 0424.350.58
E-mail: info@sam2001.it
- Tesoriere :** **Pier Angelo Quaglieri**
Via Locke, 15 scala F
00156 Roma
Tel. 06.820.020.26
Cell. 338.96.36.660
E-mail: qpierangelo@yahoo.it
- Dir. Tecnico:** **Vincenzo Canestraro**
Via Cammello, 34
44100 Ferrara
Tel. 0532.280.064
Cell. 348.33.02.035
E-mail: vincince@gmail.com

In redazione: **Marcello Zunica**
Via Palermo, 7
35142 Padova PD
Tel. 049.651.134
E-mail: marzu.aercad@alice.it

Giuseppe Carbini (Vedi sopra)

Sezione Tecnica **Giacomo Mauro**
Via G. Venezian, 10
98122 Messina ME
Tel. 090.771.153
E-mail: giac.mauro@tiscalinet.it

Giuseppe Tortora
V.le dei Quattro Venti, 120
00152 Roma RM
Tel. 06.580.30.97

Attività sportiva: **Vincenzo Canestraro** (Vedi sopra)

SOMMARIO

- Dalla Redazione	M. Zunica	"	1
- La penna al Segretario	G. Carbini	"	3
- Considerazioni a margine	G. Gosio	"	4
- Modelloni e modellini	Marzu (a cura)	"	6
- Barbieri-Morandi 10 cc	G. Castagnetti	"	10
- Il 'Tomeino'	G. Carbini	"	12
- GIP 46 - Chiasellis 08.2011	G. Zenere	"	14
- C. Campidoglio - 10.2011	C. Santoni	"	16
- Conv. Motori - 11.2011	G. Carbini	"	18
- Tomboy Postal Event	C. Santoni	"	21
- Mostra scambio	Carbini-Filippetti-Zenere	"	22
- Indice tavv. Modelli n.1-58	Carbini-Zunica	"	25

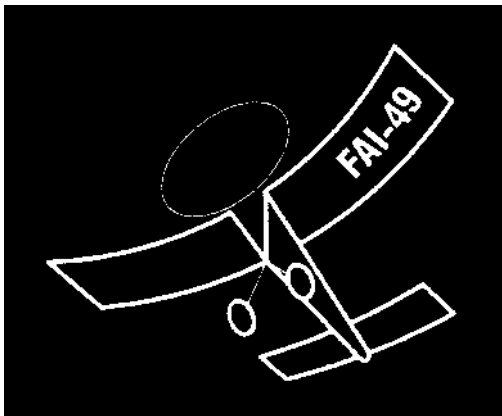


Nella terza di copertina
Istruzioni per l'uso

La documentazione fotografica di questo numero è stata fornita da Carbini, Castagnetti, Santoni, Zenere, Zunica; la documentazione grafica elaborata e tratta dagli archivi di Zunica.

Nella prima di copertina «gli Antares 2, 4, 8 (bicilindrico) cc repliche di Dall'Oglio». Nella quarta «Gli auguri de L'Aquilone di SAM 2001».

DALLA REDAZIONE



Siamo all'ultimo numero del 2011 e prima dei saluti beneauguranti è giusto tirare le somme e fare alcune considerazioni, per qualche verso non proprio ispirate all'atmosfera dei prossimi giorni.

Sei anni fa esatti, mi sono preso l'impegno di seguire L'AQUILONE di SAM 2001 e ora basta che mi soffermi sugli articoli, sui tritici, sull'impostazione, sulla veste grafica, sulla scelta dei contenuti, sulla ricerca di archivio per concludere di essere stato se non il redattore certo il curatore, e in qualche modo il responsabile. Con tutti gli

«oneri» connessi che lascio immaginare e - per rimanere nel tema - il sacrificio di qualche modello e lo svantaggio per il mio già scarso pollice.

Considerazioni che non hanno trovato riscontro in conversazioni ad alto livello, neppure tanto estemporanee, e confermate dal quasi totale silenzio dei soci che forse ritengono che il giornale sia solo un «orpello» dell'Associazione o magari un mio passatempo. D'altronde mi sembra che i numeri latitino non solo a livello di partecipazione attiva nei confronti de L'AQUILONE ma anche a livello di manifestazioni che qualche altro peregrino si industria ad organizzare anche se, sia pure con dispiacere, constato che la cosa sembra vada generalizzandosi.

Comunque, dopo il mio editoriale del numero scorso nel quale coinvolgevo un po' tutti mi meraviglia che nessuno (tranne il nostro Vicepresidente Gosio v.p. 4) si sia fatto vivo, eppure sono stato piuttosto caustico e mirato.

Allora, e scusatemi se sono ripetitivo ma l'argomento mi sta proprio a cuore, o non si legge L'AQUILONE o nessuno si interessa più di come vadano le nostre cose. Mi giungono i notiziari delle SAM di molte Nazioni, anche molto distanti, e invidio il numero dei partecipanti alle manifestazioni, osservo la variegatura dei modelli, la presenza di firme diverse negli articoli, il senso di comunità che traspare da quelle pagine, da quelle immagini e magari ... vien voglia di dire «ma chi me lo fa fare!».

Quanto viene fatto a puro titolo di soddisfazione personale - è vero - è finalizzato però alla comunità e se mancano giudizi nel bene e nel male e sono assenti note di indirizzo relative al giornale non ci si sforza neppure a mettere insieme quattro righe a livello di collaborazione o di stimolo e di incitamento rivolto alla realtà organizzativa. Mi delude il fatto di non essere riuscito a comunicare lo spirito che mi anima nel modo di fare SAM di interpretare cioè il «nostro» passato, di leggere le «nostre» radici, di apprezzare i «nostri» modelli.

Certamente nei 36 numeri comparsi non si è avvertito lo spirito esterofilo che permea le manifestazioni nostrane con i tipi e i nomi dei modelli presenti!

Mi sembra utile allora pubblicare la bella lettera di Eraldo Padovano rivolta all'amico

Tiziano Vicentini - che ho salutato domenica scorsa a Cartigliano - per condividere totalmente il suo pensiero e la mia adesione alla sua proposta.

Caro Vicentini, scorrendo le tante carte nelle quali affogo e, fresco di "studi" sulle riviste aeromodellistiche degli anni quaranta, mi è venuta spontanea la riflessione su quegli anni.

Erano anni di "vacche magre" ma per quanto riguarda gli aeromodellisti sono stati anni vivacissimi di idee e di iniziative.

Nel solo campo editoriale oltre alle istituzionali sequenze degli Aquiloni, fino alla conclusione del 1945, sono vissute altre iniziative editoriali come il "Notiziario Aeromodellistico" a Torino, "Piccole Ali" ancora a Torino, "Azzurro" a Biella e una serie che vado ora riscoprendo, di numeri unici editi probabilmente da Gustavo Clerici in quel di Milano, quelli di Adriano Castellani quando divenne orfano dell'Aquilone della RSI.

Velleità ed entusiasmo si mescolano e tradiscono, o meglio dire, manifestano una vitalità apparentemente incongruente con l'atmosfera da vacche magre.

Dobbiamo lasciare incolto questo campo dove sono appena sepolte sotto un sottile strato di polvere di tempo le storie, forse irripetibili, di ragazzi e uomini che guardavano il cielo sentendosi leggeri di spirito e felici in mezzo alle difficoltà quotidiane (quotidiane nel senso che ogni giorno si presentava qualche difficoltà)?

Ognuno di noi ha ricordi di avvenimenti, qualche vecchia foto, ritagli di giornale o quant'altro. Due o tre ore per mettere tutto insieme e l'impegno è concluso.

Se gli aderenti fossero anche solo una ventina vi immaginate che bella documentazione ne scaturirebbe?

Mi rivolgo a te e agli amici della SAM 2001.

Sarebbe proprio balzana l'idea di costituire un informale sezione della SAM costituita da coloro che possono scrivere di quei fatti perché li hanno vissuti di persona ?

Se l'idea non apparirà campata in aria potrei articolarla più dettagliatamente e sottoporla ai potenziali "amici delle vacche magre".

Scusami del disturbo

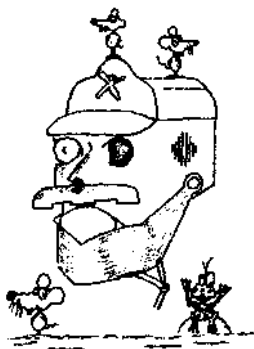
Eraldo Padovano

La potenziale proposta sugli "amici delle vacche magre" la faccio mia, visto anche che il tranciato di pioppo è stata la materia prima per i miei modelli di allora; mi "scuso" comunque anch'io per il "disturbo" arrecato per aver scandito e insistentemente sottolineato i tempi de L'Aquilone 2001 con i tempi delle "vacche magre", appunto (ma per molti versi mi rallegro con me stesso e il perché è evidente dalle premesse!?).

Come dicevo all'inizio, esprimo a tutti indistintamente i più calorosi auguri per l'anno nuovo, un anno per tutti di nuovi modelli, di voli bellissimi, di termiche in abbondanza, di serena amicizia.

Marcello Zunica [MarZu per gli amici]

LA PENNA AL SEGRETARIO



Anche il 2011 sta per finire e, come al solito, è bene andare a vedere come stiamo. Direi bene, perché il numero degli iscritti ha avuto un buon incremento e, al momento in cui scrivo, devo preparare la tessera n. 208. Come al solito ci sono stati dei mancati rinnovi, ma i nuovi associati sono stati molti di più, grazie anche all'opera di "reclutamento" fatta da alcuni dei soci più attivi. Quello che mi fa particolarmente piacere è che molti dei nuovi soci sono **giovani** che, schifati dal pronto al volo, desiderano imparare a costruire nel modo che piace a noi.

Ovviamente è il momento di pensare al rinnovo delle quote per il prossimo 2012. Le quote sono invariate, 30 euro per la quota sociale cui bisogna aggiungerne altri 20 se si vuole usufruire anche della copertura assicurativa che scade al prossimo 28 febbraio. Lo ricordo ai novanta che hanno la nostra assicurazione. Il versamento va fatto tramite ricarica sulla carta POSTEPAY n. 4023 6004 4446 3055 o con bonifico bancario sul conto IBAN IT46X 01005 60160 000000004648, entrambi intestati a Giuseppe Carbini.

Col prossimo numero de L'Aquilone verranno spedite le nuove tessere sociali a quelli che si saranno messi in regola. La tessera è simile a quella del 2011; cambia l'anno di validità e il colore di fondo. I numeri di tessera assegnati restano gli stessi.

Nel prossimo numero troverete anche le date delle gare e raduni in calendario. Sinora ho poche indicazioni e invito chi intenda organizzare qualcosa a farmelo sapere.

Sabato 14 gennaio si terrà la consueta festa degli amici a casa del nostro presidente. Dato il non eccessivo spazio disponibile il numero di invitati sarà limitato a circa 70.

Il presidente è contattabile direttamente al 06-3311689 e sarà ben lieto di sentirvi.

L'indomani, 15 gennaio, sempre a casa del presidente, si terrà l'assemblea ordinaria durante la quale saranno trattati argomenti importanti. Ricordo infatti che il 2012 è anno di elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo e, tra le cose da fare, c'è anche da organizzare il Concorso Nazionale.

Allegata la lettera di convocazione con l'ordine del giorno.

A pagina 25 trovate una strenna natalizia: l'elenco di tutti i disegni di modelli che sono stati allegati o inseriti in tutti i nostri Aquiloni sin dal primo numero.

Auguro a tutti voi un Felice Natale ed un Sereno 2011.

Pino Càrbini

Calendario provvisorio delle attività 2012

14 gen	Roma	Raduno degli amici aeromodellisti	N. Ridenti	06-3311689	
15 gen	Roma	Assemblea generale ordinaria	P. Carbini	340-3541669	
25 mar	Rieti	Sport+Tomboy Rally	Coppa Tevere 1 ^a prova	C. Santoni	06-5193281
14 apr	Modena	Raduno Amato Prati	Mostra motori	M. Castagnetti	335-6227865
15 apr	Rocca di Mezzo	Volo libero	Tutte + Tomboy Rally	C. Santoni	06-5193281
15 apr	Malpensa	Volo vincolato	F2A - F2C - Gip-46	A. Zana	335-8078714
17 giu	Rieti	Sport+Tomboy Rally	Coppa Tevere 2 ^a prova	C. Santoni	06-5193281
23 set	Rieti	Sport+Tomboy Rally	Coppa Tevere 3 ^a prova	C. Santoni	06-5193281
14 ott	Rieti	Coppa Campidoglio	½ A Texaco-OTE-1/2 A El	C. Santoni	06-5193281
04 nov	Rieti	Sport+Tomboy Rally	Raduno di chiusura	C. Santoni	06-5193281

Caro Marcello, ti scrivo ... queste poche righe dopo aver letto le tue riflessioni sulle gare comparse sull'ultimo numero del nostro Aquilone.

Purtroppo si sta verificando quello che, più o meno palesemente, ognuno di noi va dicendo da qualche anno: l'aeromodellismo (quello verace) in generale ed il Volo Libero in particolare dopo aver imboccato il viale del tramonto, lo hanno percorso tutto ed ormai sono arrivati al capolinea.

Quello che vediamo proliferare sui campi di volo è soltanto radiocomandismo, in cui il modello, rigorosamente comperato non è più il fine, ma si riduce a strumento da fare evolvere come una foglia secca in manovre che nulla hanno a che vedere col volo di un aeromodello o di un aereo, ed il pilota manovra la trasmittente nello stesso modo con cui manovrerebbe una Play Station.

Lungi da me l'idea di voler criticare sfavorevolmente il radiocomandismo: è un modo di divertirci esattamente come la Play Station, ma l'aeromodellismo è un'altra cosa, che purtroppo, oggi, non ha più fascino per i giovani, che preferiscono i giochi elettronici.

Il "nostro" aeromodellismo era creativo, ed il fatto di portare in gara la nostra creazione, e confrontarci con gli altri, era molto stimolante. Qualche anno fa si potevano fare tre o quattro gare con la possibilità di incontrare, sul campo, una ventina di modelli nelle tre categorie a Volo Libero: non era molto, ma bastava a far venire la voglia di partecipare. Poi le presenze si sono rarefatte sempre più, fino a vedere uno, due, tre iscritti per categoria. Ricordo che quando mi trovavo da solo, o con un altro concorrente, chiedevo di annullare la gara, ma mi veniva chiesto, per favore, di lanciare ugualmente: il motivo è intuitivo ...

La cosa che stupisce, o meglio scandalizza, è che gli organizzatori di gare, e gli stessi aeromodellisti residenti nel luogo di gara, pur avendo modelli in grado di volare, non si iscrivono né alle gare organizzate da altri, né alle loro, salvo poi lamentarsi per la scarsa partecipazione in casa loro.

Bisogna pensare che le gare sono una visita di cortesia che si fa ad un gruppo di amici, visita che, fra gentiluomini, viene ricambiata in un'altra occasione.

Ormai, purtroppo, le cose sono cambiate: mi sono stancato di sostenere lunghi viaggi per trovarmi a fare una gara in due e come me si sono stancati anche quei pochi che si ostinavano a costruire modelli a Volo Libero. Non che il Volo Radioassistito stia molto meglio: anche qui vedo le classifiche sempre più corte. Mi fanno un'invidia terribile i resoconti di gare che arrivano dall'estero: mucchi di concorrenti iscritti nel Volo Libero e nel Radioassistito, molte categorie per tutti i gusti e bei modelli molto bene assortiti, e non sempre i soliti che ormai vediamo da una vita.

Queste sono cose che, ormai, non vedremo più

Eppure un modello che vola libero in termica è uno spettacolo che lascia il segno: posso dire che, quando porto un modello ad elastico sul campetto dove vado a far volare le mie creature, tutti, ma proprio tutti, lasciano perdere i loro modelli radio comandati e mi vengono attorno, e chiedono informazioni, e toccano il modello, lo soppesano, spalancano gli occhi stupiti per la leggerezza, lo

traguardano, sfiorano la copertura in Modelspan ... sembra che stiano toccando una reliquia del passato. Mi chiedono se lo faccio volare, poi mi chiedono se faccio un altro volo, e poi si sentono commenti del tipo " ... questo è il vero aeromodelismo però ci vuole molta pazienza ... però è facile perdere il modello ... però bisogna correre, e ormai siamo vecchi ... però non si trovano più i materiali ... però sarebbe bello!".

Balle !!! In verità stiamo soltanto cercando scuse alla nostra pigrizia.

Si, perchè non ci sarebbe nulla di scandaloso a costruire modelli a Volo Libero ed equipaggiarli con una piccola radio in grado di riportarli alla base dopo aver volato liberi per il cielo; una radio ricevente, due servi ed una batteria minima stanno dentro i 50 grammi. Con tali modelli si può partecipare alle gare a Volo Libero (vedi regolamento sportivo). Basta volerlo fare.

Purtroppo, ormai, nessuno ha più voglia di farlo, ci siamo impigriti, ci piangiamo addosso.

Si dice; siamo invecchiati, abbiamo gli acciacchi, prendiamo le pastiglie ... però vediamo anche persone in perfetta forma, anche se con i capelli bianchi, che sono ammalati di pigrizia cronica e ciondolano qua e là senza svolgere nessuna attività.

Diamo un'occhiata ai bollettini che arrivano dall'estero, e vediamo che ci sono persone in carrozella che partecipano alle loro gare: come mai? Sono superuomini? Oppure sono soltanto persone che vogliono vivere il loro tempo nel migliore dei modi? E che facendo così, oltre a vivere meglio, vivono anche più a lungo?

Va bene, ognuno faccia quello che vuole, ma almeno il Concorso Nazionale dovremmo onorarlo: programmiamo una sola gara all'anno, il Concorso Nazionale. Organizziamolo in più giorni, con tutte le categorie a Volo Libero e Radioassistito, e partecipiamo numerosi un volta all'anno.

Non credo che sia tanto difficile trovare un paio di giorni da passare con gli amici di sempre, ricordando il nostro passato, per nulla da poco.

Poi, nel corso dell'anno se ci sarà qualche simpatico raduno a cui partecipare in allegria, non ci tireremo certamente indietro, come è accaduto a Ghisalba, dove tutto e tutti hanno volato e si sono divertiti

Giancarlo Gosio





Preceduti e presentati da una storica, simpatica vignetta comparsa ne l'Aquilone del 1942 - "quello vero" - che in qualche modo mitigava momenti di guerra che i più giovani assorbivano, forse neppure rendendosi conto di quei tragici avvenimenti, ecco tre modelli dell'immediato dopoguerra che hanno arricchito e per certi versi hanno fatto discutere molti che con passione si sono dedicati a questa nostra attività.

La classicità del modello di Aldo Montanari (1948); la estroversa interpretazione di Eugenio Turri (1946); la disponibilità ad adattarsi con successo a differenti categorie di Luigi Arcesilai (1946).

[MarZu a cura]

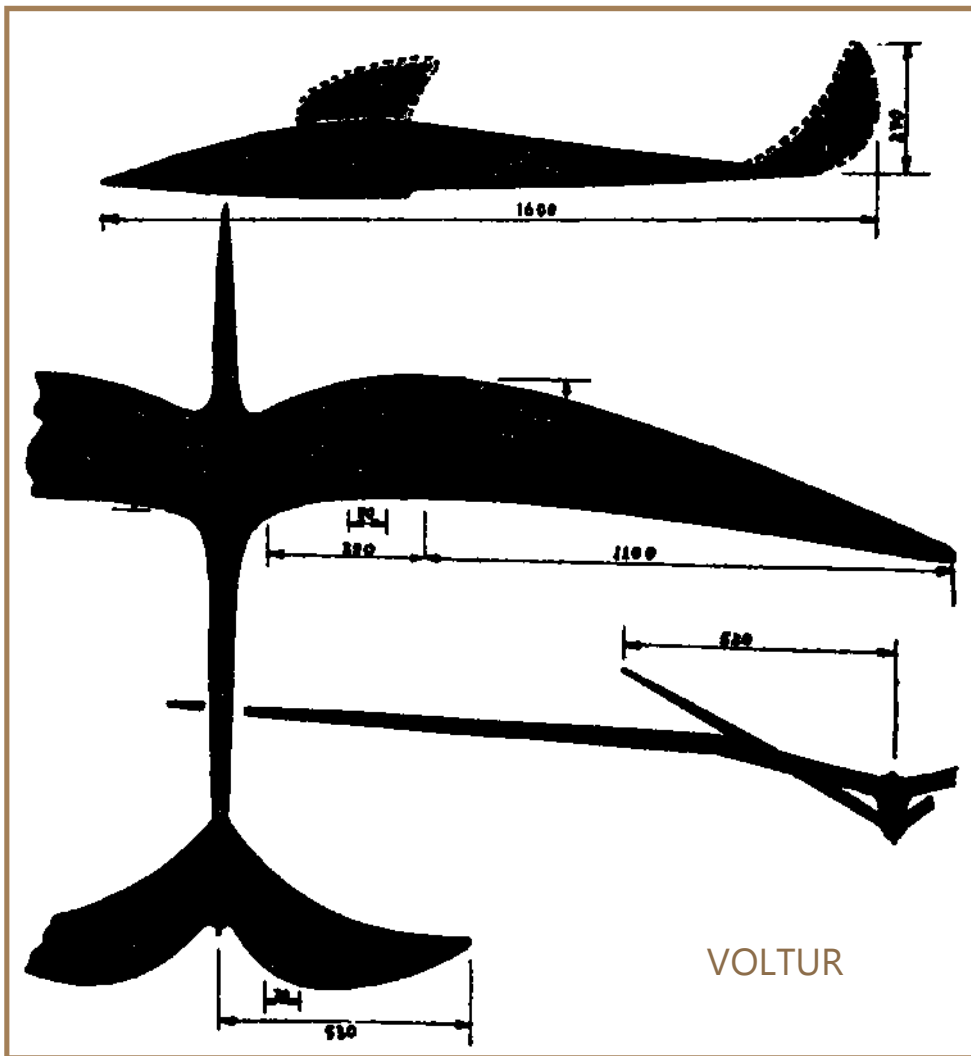
E' un veleggiatore di Eugenio Turri che lasciata l'attività di aeromodellista ha percorso la strada del viaggiatore e dello scrittore.

Come aeromodellista certamente ha mostrato una matita estremamente estroversa ma l'interpretazione dei suoi modelli - sempre giustificata dal suo progettista - ha destato molte perplessità (vedi AQ n.40 p.14).

Il tritico è comparso nel "Notiziario Aeromodellistico" n.13 del 1946 ma la Redazione del giornale lasciava all' A. " ... tutta la responsabilità ... circa le doti di volo e le asserzioni sulla finezza del modello".

Comunque a me pare che il Turri fosse un abile costruttore se riusciva a realizzare simili strutture. D'altronde il progettista stesso ammette che " ... la costruzione è piuttosto complicata ... e il complesso richiede molta abilità e pazienza".

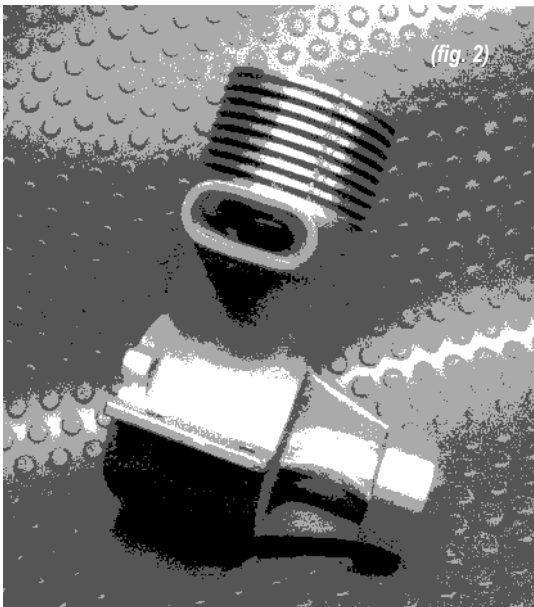
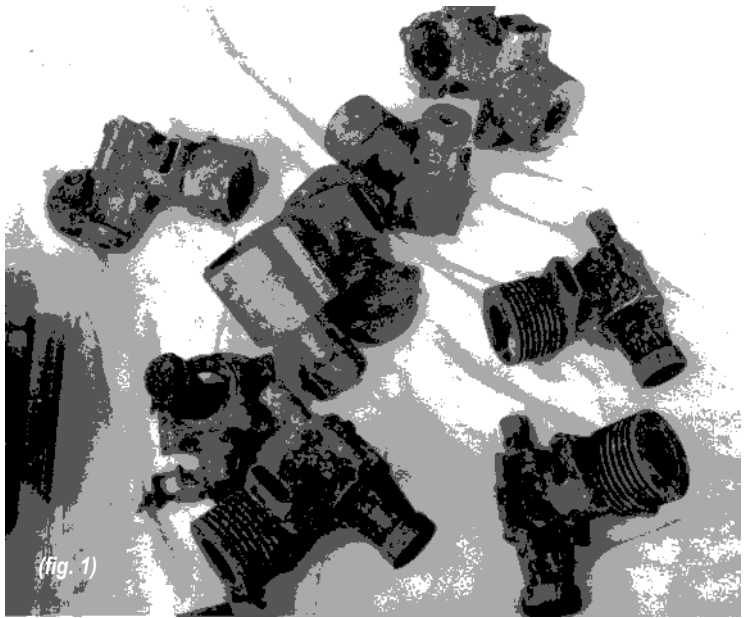
Nessuna indicazione viene fornita circa i materiali utilizzati.



Motore «BARBIERI MORANDI» 10 cc diesel - Replica

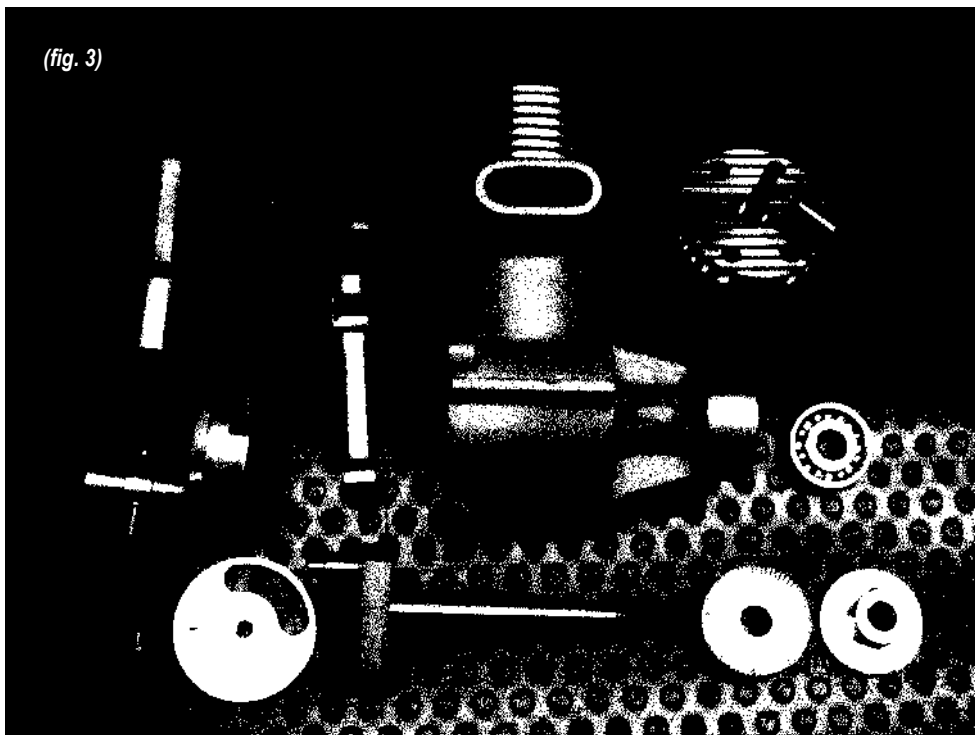
Ero sul campo di volo nel greto del torrente Parma, Giorgio Colla apre il baule della macchina e mi mostra delle fusioni e parte di motore ossidate da un lungo oblio. Che motori sono? Sono parti del motore Barbieri-Morandi, lo Zeus C-6 e le fusioni dello Zeus C-10. Propongo a Giorgio la mia collaborazione per il completamento del motore da 10 cc ... (fig. 1).

Dopo un lungo



periodo Giorgio mi consegna le due fusioni originali (fig. 2), due fusioni rifatte in modo magistrale da Wainer Gorzanelli, i disegni del 6 cc e un disegno complessivo del 10 cc. Parte il lavoro di costruzione di due esemplari dello Zeus C-10, motore del quale al momento non esiste nessun esemplare originale dei pare 3 costruiti nel lontano 1946. La costruzione inizia con le prime lavorazioni del carter per spianare le alette e fare i fori di fissaggio. Montato il carter su una maschera costruita su misura, lavoro prima l'asse dell'albero, poi del cilindro, spostando la presa di 90° e tornisco le alette. Foro i fissaggi della testa e del tappo valvola. Di ripresa, su spina, tornisco la sede del cuscinetto anteriore: il carter è fatto!

(fig. 3)

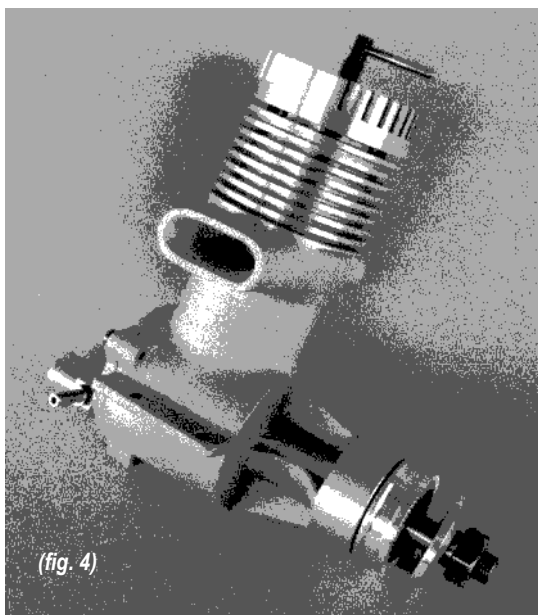


A me piace costruire prima le parti esterne del motore e poi completare gli interni. Quindi lavoro il tappo valvola e la testa. Il motore si presenta imponente perché è un 10 cc e in più, corsa lunga. Vederlo a questo stadio mi dà molto entusiasmo e proseguo con la costruzione dell'albero motore, del cilindro, del pistone, della valvola di immissione e infine della biella.

Naturalmente per la realizzazione di questi pezzi è trascorso un po' di tempo. Completato il motore, con spillo leva del contropistone e trascinatore, il progetto è stato ultimato.

Ho scattato la foto dei particolari (fig. 3) e ho montato il motore (fig. 4).

Gianmauro Castagnetti



(fig. 4)

Il nome di Gianfranco Tomei, per gli appassionati costruttori di motori per aeromodelli, fa ricordare il Motomeo 10, il motore da lui progettato e costruito col preciso intento di dare agli appassionati il progetto di un motore facile da fare da chiunque avesse un tornio e la voglia di fare.

Il progetto fu pubblicato su Modellistica a puntate dall'agosto '86 al giugno '87. Destino volle che Gianfranco, poco prima che iniziasse la pubblicazione, ci lasciasse per cui, se si vanno a rileggere gli articoli, si vede che i primi due riportano il nome dell'ing. Giacomo Mauro, che si era assunto l'onere di passare al CAD gli schizzi e ... di tradurre dal toscano all'italiano gli appunti. Su sua richiesta, i successivi articoli sono stati pubblicati a firma del vero autore del lavoro: Gianfranco Tomei.

Tutti quelli che si sono interessati al progetto hanno riconosciuto che i testi sono scritti in modo da mettere, anche chi non sia molto pratico nell'uso del tornio, in condizione di riuscire a costruire un motore funzionante.

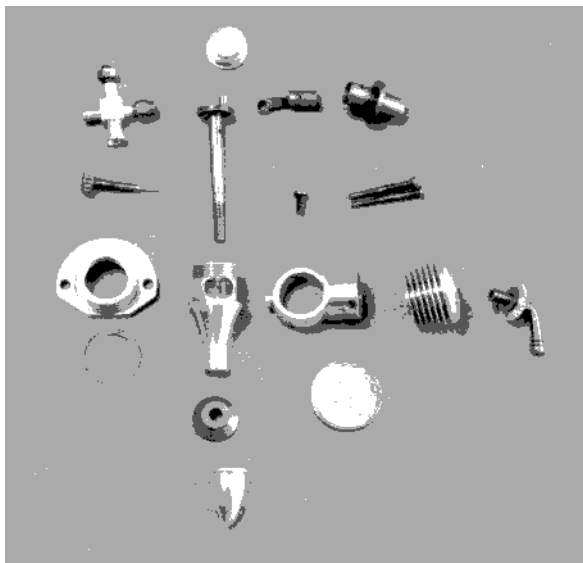
Grazie alla cortesia di Giacomo Mauro ero riuscito ad avere in anticipo tutta la serie di articoli; e così fu che l'amico Gianfranco (notare l'omonimia) Lollato, che aveva manifestato l'intenzione di realizzare il motore, poté incominciare a lavorare e, quando uscì l'ultimo articolo, il suo Motomeo era già stato costruito e collaudato.

Dopo la scomparsa di Gianfranco ci siamo chiesti che fine potessero aver fatto le sue cose.

Dopo molti tentennamenti, forte della mia carica, ho telefonato al figlio Gianluca il quale, molto cortesemente, mi ha detto che i motori di suo padre erano tutti in casa ed ha accettato di prestarmeli per un po'.

Tra i motori, ce n'è uno





piccolissimo la cui cilindrata è di 0,06 cc³ (sì! Avete letto bene, sono proprio 6 centesimi di cm³).

L'alesaggio è di 4 mm e la corsa di 4,8 mm.

Nelle foto allegate lo potete vedere smontato e non. La moneta, anche se non riuscite a leggerne il valore, è da 1 centesimo.

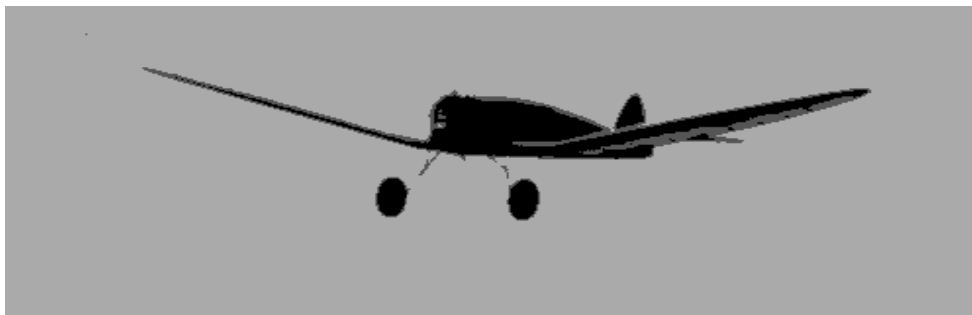
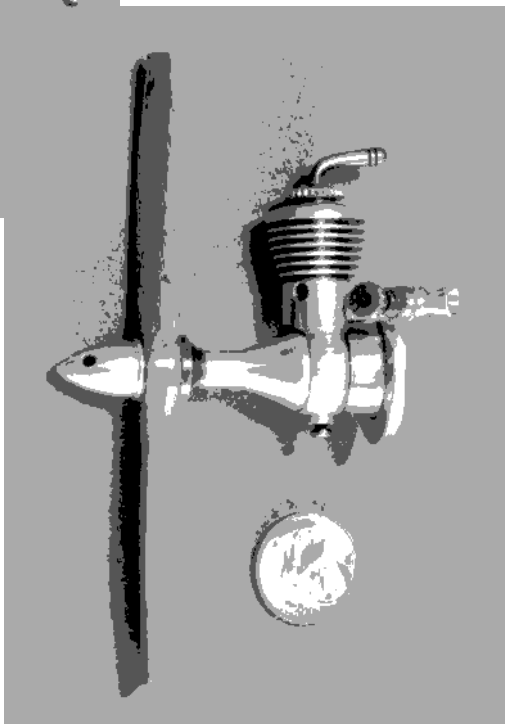
Pino Carbini

P.S.

Dopo la costruzione del primo Motomeo, Gianfranco Lollato, visto che il primo funzionava benissimo, ne costruì un secondo che, con mia grande sorpresa, mi regalò per ringraziarmi dell'assistenza spirituale che gli avevo dato.

Montai il motore su un Pacemaker che feci volare anche a Pavullo (vedi foto ▼). Su YouTube dovrebbe esserci ancora un filmato fatto da Tiziano Bortolai.

A chi volesse realizzare il Motomeo 10 posso inviare un CD con tutti gli articoli, i disegni e alcune foto.



GARE _ RADUNI _ MANIFESTAZIONI

APPUNTAMENTO CON IL GIP 46 *Chiasellis, 28 agosto 2011*

L'ultima domenica di agosto coincide, almeno per me, con l'ultimo giorno delle ferie estive così per finire in bellezza non potevo mancare all'appuntamento della gara dei GIP 46 organizzata dal vulcanico

I lanci partono già al mattino e subito si mettono in evidenza gli amici modenesi che piazzano un 21' di Botti e un 20' 3" di Cocchi. A seguire tutti gli altri ma distanziati da più di 3 secondi.

Sulla pista in erba anche io riesco a volare con il mio Extra assieme a Giordano Laghi e Furlan.

Per la pausa pranzo tutti sotto al tendone dove gli amici cuochi riescono a sedare la nostra fame e sete. Pietanze rinomate preparate al momento, chiacchiere di motori e miscele sono stati gli ingredienti e per passare ai lanci del pomeriggio.

Uno ad uno i concorrenti entrano in pista consa-



I partecipanti all'insegna della compagnia e al gusto della competizione

amico Del Torre. Con l'aiuto dei suoi collaboratori ha saputo mettere assieme una bellissima giornata all'insegna della compagnia unita al gusto della competizione.

La gara ha visto competere sull'anello della pista in asfalto 12 concorrenti nei GIP; anello in erba invece per i volatori con modelli in prevalenza acrobatici.

La giornata, per quanto soleggiata, è stata disturbata da un vento sostenuto, vento che ha condizionato un po' gli acrobatici ma che nulla ha potuto contro gli agguerriti "gippisti"!



Zenere, Laghi e Furlan con gli acrobatici



Il podio ... come pesano quelle coppe !!!!

della pista in erba invece vi e' stata la presenza di Brumatti, Furlan, Laghi, Zanin con i suoi modelli da velocità, Martello, Mandolini ed altri dei quali non mi ricordo i nomi ... non me ne vogliamo!!

Al termine, le premiazioni: per i primi tre le coppe, per tutti una cassetina di mele sempre gradite. Da segnalare che quest'anno la pista in asfalto si è arricchita anche della rete protettiva: bisogna proprio dare merito a Marino e al suo staff per la tenacia nel voler portare a certi livelli una pista da VVC.

pevoli che sarà impresa dura poter fare meglio dei modenesi. Anche io non mi do per vinto e con la cortesia di Sighinolfi, riesco a fare un tempo discreto, tempo comunque che mi permette di balzare 3° in classifica.

Con i saluti ci si congeda da questo appuntamento con la promessa di ritrovarci ancora il prossimo anno ... e a chi, come me riprende a lavorare, un augurio di buon lavoro!!!!

Alla prossima ... un amico del v.v.c.

Giorgio Zenere

La cortesia di Sighinolfi? ... mi ha fatto provare un'elica delle sue !!!

Alla fine della gara la classifica e' la seguente:

- 1) - G. Cocchi
- 2) - P. Botti
- 3) - G. Zenere

Seguono:

L. Rossi, M. Giroto, M. Nicolini, C. Del Torre, M. Sighinolfi, G. Zanetti, G. Venuti a pari merito con M. Giroto (2° modello), G. Bizzarro.

Per i volatori



Finalmente con i piedi sotto il tavolo

XX° COPPA CAMPIDOGLIO Rieti, 16 ottobre 2011

Sarà la mia innata fortuna, ma meteorologicamente parlando anche questa volta mi è andata bene dato che le previsioni davano freddo e vento moderato per la mattina della gara; il freddo c'era, tanto che abbiamo cominciato alle 10.30, ma il vento no. Peccato per alcune assenze di concorrenti non romani, ma sono scusati, visto quello che si prospettava per il sabato dalle previsioni; è giusto dubitare con la possibilità di fare un viaggio a vuoto per il tempo cattivo. E' stata, invece, una stupenda giornata di metà ottobre con sole splendente, poco vento e discrete termiche, non è che si facessero trovare proprio da tutti, ma chi ha avuto fortuna si è divertito.

In generale però sono rimasti soddisfatti tutti anche tre nuovi e giovani concorrenti della scuderia di Ursicino, che hanno battagliato nella 1/2 Texaco elettrica con buoni modelli e buona mano: qualcosa di nuovo si vede all'orizzonte.

Per la prima volta, in una gara da me organizzata, ho inserito categorie elettriche e non mi posso lamentare della risposta avuta dai concorrenti che, tra le due, hanno iscritto sette modelli.

Modelli nuovi ce n'erano pochi; da segnalare un ottimo Tiger Rag di Moschini nella 1/2 Texaco elettrica e un bel Zeffiro del nostro presidente Ridenti. Ottimo modello dal volo liscio come l'olio e la planata sicura, il tutto eccellentemente portato in volo da un Dyno che girava benissimo.

Colgo l'occasione per spezzare una lancia per questa categoria di modelli che si sono rivelati adattabili per molte categorie del regolamento sportivo, con buoni risultati. Contate che un modello che pesa, facciamo un esempio sul Jerri di Vittori, al massimo 750 grammi ha, nella Texaco, 3 cc di miscela che si trasformano, con un po' di attenzione, in due minuti di funzionamento con un motore Dyno derivato, come il Movo o il Folgore, trascinando una 10x6 e scusate se è poco.

Mi si obietterà che di questi motori non se ne trovano poi tanti in giro e che magari costano. I Movo D2 usati si trovano e probabilmente ancora qualche Folgore nuovo di zecca; il prezzo è ripagato dalla affidabilità visto che il mio Folgore gira perfettamente da circa dieci anni senza alcun problema.

Nel caso si voglia qualcosa di nuovo, sul sito Carlson Engine si trovano repliche

Modelli e concorrenti



Moschini 3° classificato



dei Deezil da 2cc che vanno da dio.

Pensateci per il prossimo modello perché la lista di quelli papabili è lunga: semplici e ottimi volatori, naturalmente leggeri e, soprattutto, italiani. Non ci credete, ve ne dico alcuni a memoria: APE16, Jerry, Stella d'Oro, CùCù, Miss K, VM7, Bucanuvole più un paio di modelli francesi che ho visto poco tempo fa.

Ma per questo intendo rimandare il discorso ad un successivo articoletto.

La Coppa Campidoglio è stata vinta da Ridenti con lo Zeffiro con quasi tre pieni.

La cronaca: ci troviamo in pista verso le 9 di mattina, ma il freddo si fa sentire perché la temperatura è di circa 8 gradi.

Due promesse: Cavallaro e Paribocci !?



Non c'è molto umido ed il sole splende, per fortuna, sennò le cose si sarebbero complicate. Più volte sollecito i concorrenti a iniziare i lanci, ma nessuno ha intenzione di iniziare le danze; siamo arrivati alle dieci l'aria è ancora freddina e di termiche non c'è traccia come ho constatato direttamente facendo un paio di voli di prova con il mio modello elettrico. Tutti gli occhi dei concorrenti sono attenti a scoprire qualcosa che si 'muovesse' sotto le ali del mio Tomboy. Se avete letto un mio precedente articolo sui modelli elettrici, ecco trovata un'altra caratteristica



Ridenti e Lustrati 1° e 2°

positiva per questo tipo di motorizzazione; il modello si può utilizzare tranquillamente come 'assaggia termiche' in gara. Basta iscrivere due modelli per sostituire il famigerato rilevatore di termiche.

Attendiamo ancora che il sole riscaldi il terreno fino alle 10.30 per dichiarare aperti i lanci specificando che chiuderanno alle 12.30. I voli si susseguono senza problemi, salvo un paio di scassature ed alcuni fuori campo dopo voli di tutto rispetto. Peccato, ma sono certo che con un po' di allenamento un paio di concorrenti daranno del filo da torcere a tutti la prossima stagione. Mi riferisco a Micheli di Rieti che ha uno stupendo KL61 da circa 2.5 metri di apertura alare, fatto benissimo

che vola veramente bene. Il problema per Micheli è stato un fuori campo alla fine di un volo di 12 minuti, ma c'è da capire che non è facile prendere le misure con le dimensioni di quel modello.

I pieni della giornata sono pochi due a Ridenti nella Campidoglio, uno a Paribocci nella 1/2 Texaco elettrico e uno a Montesi nella Texaco. E proprio questi sono i vincitori nelle loro categorie.

Alle 13 si passa alla premiazione dove purtroppo faccio confusione e nego il terzo posto al valido Moschini nella Coppa Campidoglio: colgo l'occasione per chiedergli scusa.

Una nuova sfida al prossimo anno magari con nuovi modelli e con qualche gara in più dietro le spalle per qualche concorrente un po' arrugginito.

Curzio Santoni

Classifica

Coppa Campidoglio

1°) - G. Ridenti	<i>Zeffiro</i>	2680	
2°) - S. Lustrati	<i>Kerswapp</i>	2004	
3°) - G. Moschini	<i>M. Hoogan</i>	1936	
4°) - Gl. Gazzea	<i>Contest</i>	1614	
5°) - Gf Wessely	<i>D. Demon</i>	1037	
6°) - C. Santoni	<i>Fly Baby</i>	219	

1/2 A Texaco Elettrico

1°) - L. Paribocci	<i>KL61</i>	1331	
2°) - G. Moschini	<i>Tiger Rag</i>	712	
3°) - P. Antonelli	<i>KL 61</i>	---	

Texaco Elettrico

1°) - E. Cavallaro	<i>PB 2</i>	1135	
2°) - E. Cavallaro	<i>Tomboy</i>	941	
3°) - F. Giraldi	<i>KL 61</i>	939	
4°) - Gf Wessely	<i>Tomboy</i>	101	

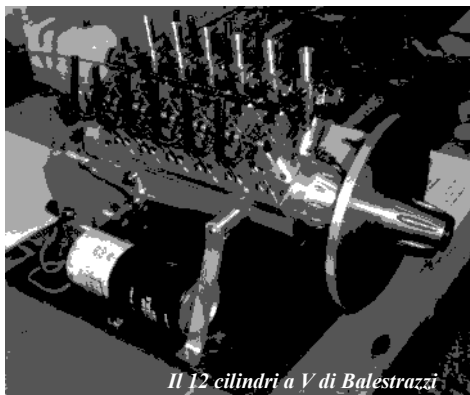
Texaco

1°) - P. Montesi	<i>Lanzo B.</i>	1683
2°) - F. Micheli	<i>KL 61</i>	470
3°) - M. Giordano	<i>Powerhouse</i>	120

L'edizione 2011 del Convegno sui motori di Cartigliano si è regolarmente svolto, ma il livello di partecipazione è stato inferiore a quello degli anni precedenti.

Non sono mancati gli affezionati del convegno: Pier Angelo Quaglieri, che mi ha sollevato dall'onere delle prenotazioni alberghiere, José Manuel Rojo, giunto dalla sua Barcellona con la signora, Massimo Imoletti, Cristiano Giustozzi, Giorgio Fabbri, Pier Luigi Tribocco, il nostro Presidente Ninetto Ridenti, Gian Mauro Castagnetti e signora, Salvi Angeloni con signora e le sue torte, Riccardo Soncin, Leonardo Garofali, Giancarlo Buoso e Alessandro Casol. Altri che avevano preannunciato la loro presenza, sono stati impediti dal farlo per motivi familiari o di salute.

Poche le nuove costruzioni. L'unica vera novità è stata la presentazione dell'Antares bicilindrico da 8 cc realizzato da Alberto Dall'Oglio (*v. foto in copertina*), e tutti sanno che le sue realizzazioni sono sempre di altissimo livello. Chi ne volesse un esemplare può rivolgersi direttamente a lui. E lo stesso si potrà fare per prenotare un esemplare della replica del Vega 7, che il nostro Alberto ci presenterà quasi sicuramente al prossimo convegno. Il

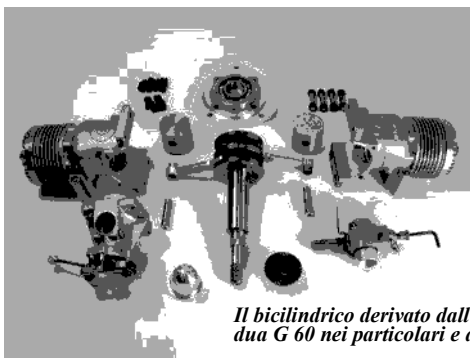


Il 12 cilindri a V di Balestrazzi

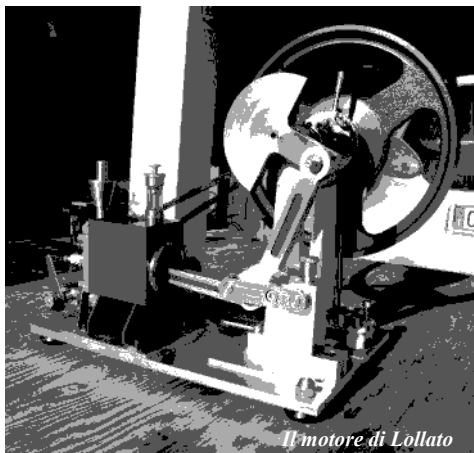
nostro presidente ha accondisceso volentieri alla sua richiesta di prestargli il suo esemplare per la realizzazione del progetto. Col Vega 7 verrà completata la riproduzione della serie dei motori costruiti dal padovano Vantini.

Lamberto Balestrazzi ha presentato tutte le sue realizzazioni tra cui il 12 cilindri a "V" di 60°, cilindrata 80 cc, già presentato l'anno scorso, al quale ha modificato il sistema di alimentazione applicandogli un carburatore per ogni coppia di cilindri.

Anche Gianfranco Lollato aveva una novità. Questa volta non era un motore aeromodellistico (Gianfranco, come potrete leggere in un altro articolo, è stato il primo a costruire il Motomeo quando Modellistica ne pubblicò il progetto), ma della replica in scala di un motore storico: il monocilindrico



Il bicilindrico derivato dall'unione di due G 60 nei particolari e assemblato



Il motore di Lollato

Hutkinson, costruito negli USA nel 1886 per cercare di controbattere il motore ciclo Otto. La sua particolarità sta nel fatto che si tratta di un motore a 4 tempi dove l'alternanza delle fasi si ottiene tramite un complicato biellismo che collega il pistone all'albero motore sul quale sono montate coassialmente le cammes. Le quattro fasi pertanto si svolgono in un solo giro dell'albero motore.

Due sole le relazioni presentate. La prima dall'amico, e socio, José Manuel Rojo che ha presentato una serie di immagini relative a vari motori autocostruiti dal californiano John Nuovo, tra cui un bicilindrico derivante dall'unione di due Supertigre G-60 ABC (vedi foto). Successivamente José ci ha mostrato una serie di fotografie fatte durante la costruzione del suo M-18 e alcuni filmati sulle gare delle macchinine al pilone.

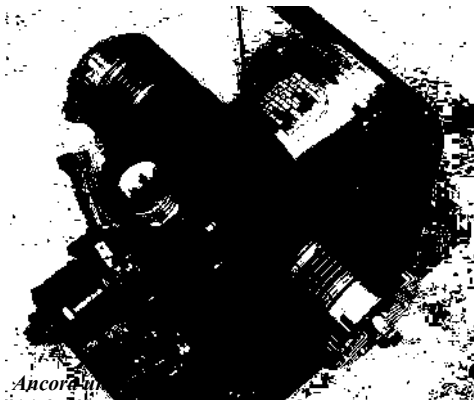
Il filmato che ha destato la maggiore attenzione è stato però quello di una macchina utensile in grado di effettua-



re fori quadrati.

La seconda relazione è stata presentata da Gianmauro Castagnetti che ha illustrato con molte fotografie le fasi di costruzione del suo Movo D-10.

Ninetto Ridenti, arrivato in compagnia di Massimo Imoletti e di Pier Angelo Quaglieri, ha portato pochi motori per carenza di spazio in macchina. In compenso ci ha fatto sentire il canto di un Fox .59 longshaft, di un Movo D-10 al



Ancora

quale ha apportato delle modifiche ai travi per migliorare il flusso della miscela all'interno del carter e di un Vega 7, quello che poi ha lasciato nelle mani di Alberto Dall'Oglio, come già detto.

Molti gli amici che sono venuti a trovarci: Tiziano Vicentini, Giuseppe Candon e signora, Valter Ricco, Marcello Zunica, Vincenzo Canestraro, Daniele Vescovi, Maurizio Baccello, Tiziano Bortolai, arrivato con Giorgio Colla che ha mostrato alcuni particolari di un motore autocostruito da un parmense negli anni '40. La sua speranza è di riuscire a trovare altre parti o degli appunti che gli consentano di ricostruire le parti mancanti.

Lo so, ce ne erano anche altri, ai quali chiedo scusa



Rojo mette a punto la sua relazione assistito da Fabbri

per non ricordarne i nomi.

A tutti vanno i miei più sentiti ringraziamenti.

Pino Carbini



Silenzio ... parla Rojo

TOMBOY 3 POSTAL EVENT

Probabilmente qualcuno di voi si sarà accorto che è da diversi anni che, in allegato al nostro Aquilone, venivano inviate delle locandine di gare postali organizzate da singoli appassionati che attualmente sono tre Jim Moseley, Jane Howick e Tony Tomlin mentre è solo la nostra associazione che organizza questo tipo di eventi con il "TOMBOY RALLY POSTAL CONTEST" che spero conosciate.

Jim Moseley organizza una gara specifica per il Senator ed una per tutti gli altri tipi di modelli a volo libero, compresi i motomodelli; Jane Howick organizza la gara per il Lulu, che è un veleggiatore davvero semplice e divertente da costruire e far volare; Tony Tomlin è l'organizzatore attuale della gara postale che vi presento, la cosiddetta "TOMBOY 3" riservata al Tomboy di Vic Smeed nella sola versione da 36".

E' proprio da questo evento che è stato preso lo spunto per dare vita alla nostra gara postale, apportandone delle modifiche alle regole ritenendo quelle inglesi troppo restrittive. Rispetto alle nostre, che prevedono la partecipazione sia della versione da 36" che da 48", la possibilità di utilizzare motori elettrici e a scoppio di ogni genere, la gara inglese prevede il solo utilizzo della versione da 36", per il modello, e la motorizzazione con Mills 0.75 (serbatoio da 3cc) o Letna 0.6 della MPJet (serbatoio da 2 cc). Quest'anno alcuni soci hanno partecipato a questo evento per la prima volta e non si può dire che sia andata male, soprattutto per il fatto che c'è stato qualche problema di motore nel giorno scelto per i lanci fatti durante un raduno apposta convocato per dare allegramente battaglia ai figli di Inghilterra.

Comunque, visto il calibro dei marpioni partecipanti, c'è da scommettere in una ottima prestazione per la prossima edizione che ha avuto nuovamente inizio l'1 novembre 2011 e terminerà il 31 ottobre 2012.

Chiunque sia interessato non ha che da contattarmi e avrà ulteriori spiegazioni e chiarimenti sia sulle modalità di svolgimento della gara e sia sui raduni organizzati per i tentativi cronometrati per la partecipazioni alla gara postale che organizzerò. Grazie ai partecipanti; assicuro un sicuro divertimento in puro e semplice spirito SAM.

Curzio Santoni [cusanton@tin.it]

Tomboy Worldwide Postal Event 2010 -11 (1/11/2010 – 31/10/2011)

CLASSIFICA

1°	Santoni Curzio	19.07.2011	19' 37"	Rieti Italia
2°	Stephen Powell	24.04.2011	16' 38"	Middle Wallop Hants UK
3°	John Strutt	22.08.2011	16' 00"	Landion Essex UK
4°	Jeff Fellows	24.04.2011	13' 44"	Middle Wallop Hants UK.
5°	Allen Teal	27.11.2010	12' 47"	Thames NZ
6°	Tom Airey	24.04.2011	11' 11"	Middle Wallop Hants UK.
7°	Tony Tomlin	24.04.2011	11' 02"	Middle Wallop Hants UK.
8°	Lustrati Silvano	19.07.2011	9' 57"	Rieti Italia
9°	Neil McDougall	26.02.2011	5' 26"	Levin NZ
10°	Graham Main	24.09.2011	4' 46"	Matarau NZ
11°	Tascone Valeriano	19.07.2011	3' 50"	Rieti Italia
12°	Wessely Gianfranco	19.07.2011	2' 30"	Rieti Italia

MOSTRA SCAMBIO - RIVOLTELLA DEL GARDA, 4 DICEMBRE 2011

Avevo caricato in macchina alcuni motori a scoppio di un amico ormai definitivamente convertito all'elettrico, qualche vecchia scatola di montaggio, delle riviste e le solite carte che mi porto sempre dietro nella speranza di catturare qualche nuovo socio.

Ero pronto a partire, ma all'ultimo momento non ho potuto. Sarà per un'altra volta. Così ho telefonato a Giorgio Zenere per pregarlo di farmi avere delle foto e qualche notizia sulla manifestazione. Giorgio, a sua volta, ha pregato Francesco Filippetti, boss dell'organizzazione, di mandarmi altre notizie.

Prima di lasciare loro lo spazio della pagina, aggiungo che le mostre scambio come questa di Rivoltella, hanno, a mio parere, un'importante funzione ai fini della conservazione di cose interessanti che altrimenti andrebbero perse.

Pino Carbini

Ciao Pino.
Mi spiace che non sia potuto venire. Giorgio mi ha detto di scrivere due righe sulla mostra scambio. Organizzazione: Andrea Zucchelli, Mirko Vezzola e Francesco Fi-



I tavoli erano proprio tanti ...

... e anche i visitatori !



lippetti. Luogo: palestra scuole medie di Rivoltella. Data: 4 dicembre dalle 8 alle 18. Manifestazione organizzata con il sostegno del comune di Desenzano e con il supporto dei membri del



gruppo Francesco Agello di Desenzano del Garda: 63 tavoli occupati; circa 55 espositori da Pescara, Bologna, Milano, Torino, Udine, Merano e Perugia. Una manifestazione in netta crescita che sta ormai diventando un punto di riferimento per il modellismo nel nord Italia.

Hanno esposto solo privati, tavoli e ingresso gratuiti. Alcuni hanno deciso di mangiare presso un ristorante lo spiedo bresciano. Al pomeriggio panettone e pandoro per tutti. Il Gruppo Aeromodellistico Agello invita tutti alla quarta edizione del 2012.

Francesco Filippetti

Caro Pino, so che Francesco ti ha mandato già dei dati, ma non so che dati siano. Io ti invio le foto e ti lascio qualche appunto che potrai riportare sul Notiziario.

La presenza di pubblico, espositori e venditori è stata di gran lunga superiore rispetto alle edizioni precedenti. Penso che neanche Filippetti ed il suo team si aspettassero un successo così importante. Oltre ad essere stato un appuntamento di compravendita è stata un'occasione per incontrare amici da lontano: ricordo Cristiano Giustozzi, i ragazzi di Torino Mauro Fiussello e Olimpio Torchio, Franco Sala (progettista del GALAXY) da Milano, Clemente Cappi sempre da Milano, nonché Riccardo Soncin, Salvi Angeloni, il buon BETTINI con una bellissima esposizione di materiale, Raffaele Oberti con la sua raccolta di disegni, Leonardo Garofali e tanti altri di cui mi sfuggono i nomi.

Il Mercatino ha vissuto a mio avviso i momenti più frizzanti dal mattino presto fino a poco dopo l'ora di pranzo dove si è assistito a delle vere e proprie battute al rialzo piuttosto che al ribasso. Poi,



vuoi per la fame, vuoi per la mancanza di argomenti e materiali, l'aria si è fatta più tranquilla fino poi per iniziare a sbaraccare verso le sedici.

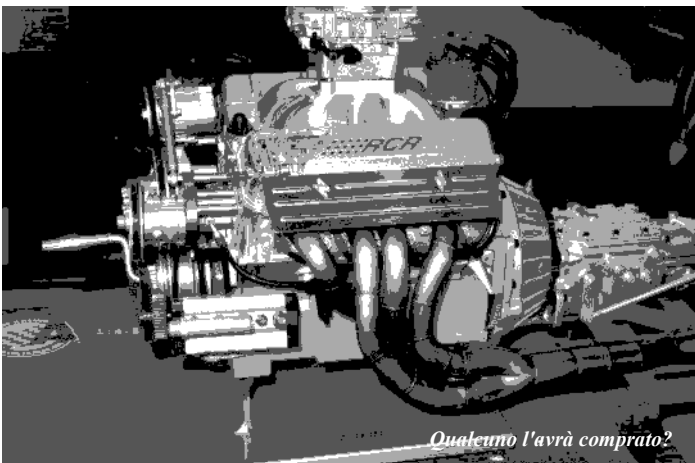
Personalmente mi è andata bene: ero arrivato con due modelli da vendere e ci sono riuscito, ho fatto poi acquisti di materiale della serie "non si sa mai ... potrebbe tornare utile".

Alcuni hanno acquistato tanta di quella roba e penso che abbiano poi fatto fatica a mettere tutto in macchina.

Sono certo che l'edizione 2012 sarà ancora all'insegna del successo, tanto che Franz ha già predisposto un piano di allargamento della zona espositiva.

Ciao. Alla prossima!!

Giorgio Zenere



Qualcuno l'avrà comprato?



... ma anche questo è un bel pezzo!



La 'plastica' però la faceva da padrone!

INDICE DEI TRITTICI PUBBLICATI NE «L'AQUILONE DI SAM 2001» [dal n.1 (gennaio/febbraio 2002) al n.58 (novembre/dicembre 2011)]

LEGENDA - (v) veleggiatore (vrc) vel. radioassistito (vt) vel. tuttala (vc) vel. canard (e) elastico (ech) coupe d'hiver (ew) wake-field (eid) elast. idro (m) motomodello (mt) motom. tuttala (mvr) motovel. radioassistito (mid) motom. idro (vvc) volo vinc. circ.

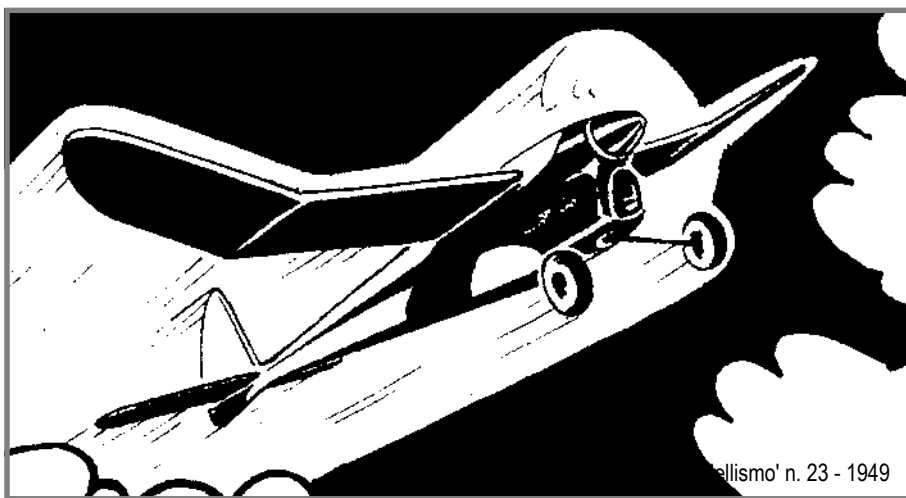
AQ01 [pag. 10] _	W-01	R. Jossien	Mod.Red.d'A.	1947/8	(ew)
AQ01 [revival] _	SATURNO	L. Morandotti	L'Aquilone	1945/2	(v)
AQ02 [pag. 10] _	GR 82	G. Ridenti	Ala Notizie	1947	(m)
AQ02 [pag. 14] _	LULU	J. Barker	Aeromodeller	1949/11	(v)
AQ02 [pag. 16] _	TWIN PUSCHER	J. Kosofsky	Year Book	1938	(ec)
AQ02 [revival] _	PILITA I°	A. Castellani	Per l'Aeromod.	1945	(m)
AQ02 [revival] _	COLIBRÌ	A. Castellani	L'Aquilone	1941/30	(e)
AQ03 [pag. 10] _	BOUL DE GOM	R. Jossien	SAM 35 Ann.	1983	(ew)
AQ03 [revival] _	MOAR 1943	A. Mozzarini	L'Aquilone	1942/52	(m)
AQ04 [pag. 10] _	THE STOMPER	G. Fuller	Aeromodeller	1953/2	(m)
AQ04 [revival] _	GR 70	G. Ridenti	Not. Aeromod.	1946/17	(m)
AQ05 [pag. 10] _	AIBASS	R. Jossien	Aerom. An.	1965	(ech)
AQ05 [revival] _	E.C. 14-41	E. Ciani	Aeromodello	1944/9	(e)
AQ05 [revival] _	RA 23	R. Rappini	L'Ala	1946/9	(vvc)
AQ06 [revival] _	ZEFFIRO	L. Goi	L'Av. per Tutti	1945/1	(m)
AQ06 [revival] _	MISTRAL	L. Goi	Il Mod. Veleg.	1945	(v)
AQ07 [pag. 10] _	LOST LEADER	R. Jossien	Air Jeunes	1947/6	(m)
AQ07 [revival] _	SPAVENTAPASSERI	L. Rossi	L'Ala	1947/4	(m)
AQ08 [revival] _	SVEN	U. Milan	L'Aquilone	1942/3	(v)
AQ09 [pag. 10] _	SIMPLET	R. Jossien	Modèle Mag.	1950/6	(ew)
AQ09 [revival] _	MISS K	P. Gnesi	L'Ala	1946/1	(m)
AQ10 [pag. 10] _	HORNET	Aviomodelli	Tav.natur. 1:1	1950 ?	(m)
AQ10 [pag. 19] _	PICCHIO	C. Cecconi	Av. Popolare	1946/1	(e)
AQ10 [revival] _	SL 16 BONGO	L. Spinelli	Modellis. f.t.30.	1950/30	(m)
AQ10 [revival] _	VERTIGINE	P. Gnesi	L'Ala	1950/18	(vvc)
AQ11 [pag. 10] _	STRATOSFERA	A. Castellani	Tav. Nat. 1:1	1943	(e)
AQ12 [revival] _	SNORTY	R. Rampinelli	Aeromodelli	1954/8	(vvc)
AQ13 [fuori t.] _	FROU-FROU	F. Galè	Av. Giovani	1991	(m)
AQ14 [pag. 15] _	L'ESCAMILLO	M. Pellecchia	Av. Popolare	1946/17	(m)
AQ14 [fuori t.] _	LULU	J. Barker	Aeromodeller	1997/10	(v)
AQ15 [revival] _	PIUMA NERA	E. Pagnottelli	L'Aquilone	1944/2	(v)
AQ16 [pag. 7] _	GAN 3	R. Buonomo	L'Ala	1946/7	(m)
AQ16 [pag. 7] _	S.V. 24	V. Scardicchio	Av. Popolare	1946/2	(m)
AQ16 [revival] _	RAFFICA	B. Chinchella	Mod. El.astico	1946	(e)
AQ17 [pag. ..9] _	BOLIDE	I. Di Pietro	Modellismo	1951/37	(m)
AQ17 [pag. 9] _	GR 82	G. Ridenti	L'Ala Notizie	1947	(m)
AQ17 [pag. 16] _	COMETA	A. Castellani	L'Aquilone	1943/25	(m)
AQ18 [pag. 11] _	B.M. 1	A. Bacchetti	L'Aquilone	1942/11	(m)
AQ18 [pag. 12] _	S.M. 25	S. Maisano	L'Ala	1949/2	(v)
AQ18 [pag. 12] _	DARDO - EIK 40	E. Eikermann	L'Ala	1949/20	(e)
AQ18 [pag. 13] _	FERR 40	M. Ferrarini	L'Aquilone	1941/35	(m)
AQ19 [pag. 11] _	SUPER PINKYE	S. Gagliotta	L'Ala	1947/9	(e)
AQ19 [pag. 11] _	TABIOKA	Gagliotta - Cacciapuoti	L'Ala	19468/5	(ew)
AQ20 [pag. 13] _	R 6	E. Rossi	L'Aquilone	1939/26	(v)
AQ20 [pag. 21] _	RONDINE	C. Babbi	L'Aquilone	1942/25	(v)

AQ21 [pag. 10] _	FOLAGA	F. Muscariello	Not. Aeromod.	1945/4	(ei)
AQ21 [pag. 20] _	PM.50	M. Perrone	Ali Nuove	1954/18	(e)
AQ22 [pag. 17] _	I - ELVI	A. Martorello	Dis. a mano	194 ...	(vm)
AQ22 [pag. 19] _	GIANNIZZERO	M. Gialanella	Ali Nuove	1956/4	(e)
AQ22 [pag. 20] _	A. C. 21	A. Canestrelli	L'Aquilone	1941/38	(v)
AQ22 [pag. 20] _	SANGUE E ARENA	A. Canestrelli	L'Ala	1948/17	(v)
AQ23 [pag. 10] _	SWING	U. Travagli	Modellismo	1946/3	(vvc)
AQ23 [pag. 13] _	MISS PHILADELFA IV	M. Bassett	Flying Aces	1933 ?	(m)
AQ23 [pag. 15] _	P.R. 24	R. Pavanello	Not. Aeromod.	1946/13	(e)
AQ24 [pag. 8] _	E.M. 24	E. Morandi	L'Aquilone	1938/21	(v)
AQ24 [pag. 11] _	LA MUCCA	C. Risteen	M. Air. News	1957/2	(vvc)
AQ25 [pag. 10] _	IL DARDO	P. Gnesi	Av. Popolare	1946/7	(m)
AQ25 [revival] _	ALBATROSS	GH. Hinkorsk	Mod. Veleg.	1945	(v)
AQ26 [pag. 23] _	P.R. 39	R. Pavanello	L'Ala	1946/7-8	(m)
AQ26 [pag. 23] _	P.R. 40	R. Pavanello	L'Ala	1946/14	(m)
AQ27 [pag. 8] _	I - LIAN	W. Acquenza	Aeromodello	1944	(m)
AQ28 [pag. 15] _	COUPE D'HIVER	J.P. Templier	M. Red. d'Av.	1952/157	(ech)
AQ28 [revival] _	CHIPMUNK	F. Conte	Modellismo	1951/38	(vvc)
AQ29 [pag. 16] _	B. M. 104	M. Bagalini	L'Aquilone	1942/11	(m)
AQ30 [pag. 9] _	WAKEFIELD (N. 4)	Autori vari	Modèle Mag.	1950/13	(ew)
AQ30 [pag. 10] _	GABBIANO	A. Angionino	Piccole Ali	1946/8	(v)
AQ30 [pag. 12] _	CRAB	G. Bougueret	AAAA 1998	1940	(m)
AQ30 [revival] _	B.S. 51	S. Boccianti	Modellismo	1951/41	(mid)
AQ31 [pag. 8] _	VEL. PENDIO	I. Amoretti	L'Aquilone	1952/18	(v)
AQ31 [pag. 12] _	CINGO CENGO	I. Amoretti	L'Ala	1950/18	(v)
AQ32 [pag. 10] _	COUPE D'HIVER (N. 4)	Autori vari	Modèle Mag.	1950	(ech)
AQ32 [pag. 12] _	R.R.9	R. Rosini	L'Ala	1947/22	(v)
AQ32 [pag. 14] _	SATURNO	M. Marsaglia	Not. Aeromod.	1945/9	(m)
AQ33 [pag. 13] _	NIBBIO	M. Roderigo	L'Aquilone	1941/52	(v)
AQ33 [pag. 13] _	RA 17	A. Rappini	Av. Popolare	1946/13	(vcn)
AQ33 [pag. 13] _	I-MACE 32 NIBBIO	S. Macera	L'Ala	1946/14	(v)
AQ33 [pag. 13] _	VM 12	O. Marchi	L'Aquilone	1940/12	(v)
AQ33 [pag. 14] _	BUCANUVOLE	P. Gnesi	Not. Aeromod.	1946/16	(m)
AQ33 [pag. 16] _	PICCHIO	C. Ceccoli	Av. Popolare	1946/1	(e)
AQ33 [revival] _	MANÙ 42	O. Manucelli	L'Ala	1950/2	(v)
AQ34 [pag. 17] _	SERIE LUPUS (MOTOM)	F. Piattelli	L'Aquilone	1939/48	(m)
AQ34 [pag. 18] _	MOT. CAMP. MONDO 1950	G. Schmid	Modèle Mag.	1952/30	(m)
AQ34 [pag. 19] _	LAMPO ROSSO	A. Castellani	Av. Popolare	1945/4	(e)
AQ34 [pag. 19] _	ZENIT AC 82	A. Canestrelli	Azzurrissimo	1950	(v)
AQ35 [pag. 13] _	G.F. 41 - PIVELLO	F. Gregnanin	Tavv. 1-2 ined.	1943	(v)
AQ35 [pag. 13] _	M. 30	MOVÒ	Tavola 1:1	1947	(m)
AQ36 [pag. 10] _	A.P. 13	F. Piattelli	L'Edit. Aeron.	1940	(v)
AQ36 [pag. 12] _	M. 26	MOVÒ	Tavola 1:1	1944	(m)
AQ36 [pag. 16] _	TOMBOY	V. Smeed	Tavola 1:1	1950	(m)
AQ37 [pag. 8] _	PIRATE	R. Chabot	AAAA	1943~	(m)
AQ37 [pag. 12] _	M.32 DINDI	MOVÒ	Tavola 1:1	1949	(m)
AQ37 [pag. 14] _	PULCINO	? Menestrina	Tavola 1:1	1942?	(v)
AQ38 [pag. 6] _	P.V. 17	V. Platania	L'Ala	1947/6	(vvc)
AQ38 [pag. 10] _	LAROS	F. Galè	Modellismo	1949/26	(v)
AQ38 [pag. 11] _	A.Z. 31	E. Arseni	Modellismo	1945/1	(e)

AQ39 [pag. 11]	PAPERINO	F. Gale	<i>Dis. inedito</i>	1943	(e)
AQ40 [pag. 11]	VENERANDA II° BR435	L. Rossi	<i>Av. Popolare</i>	1946/2	(v)
AQ40 [pag. 14]	SIRIO TE 31	E. Turri	<i>Av. Popolare</i>	1946/1	(m)
AQ41 [pag. 10]	DE FILIPPIS	V. De. Filippis	<i>Year Book</i>	1953	(m)
AQ41 [pag. 11]	PETER PAN	A. Gardenghi	<i>Aeromodelli</i>	1954/6	(m)
AQ41 [pag. 11]	B-100 M 10	G. Baracchi	<i>Aeromodelli</i>	1954/8	(m)
AQ41 [pag. 11]	SPRITZ PHOENIX	G. Battistella	<i>L'Ala</i>	1950/5	(m)
AQ41 [pag. 14]	ZANZARA	Aviominima	<i>Tavola 1:1</i>	1956	(e)
AQ41 [pag. 16]	S.V. 23 WEST WIND	S. Valentisig	<i>Modellismo</i>	1948/20	(m)
AQ41 [pag. 17]	DEDALUS	G. Ursicino	<i>Dis. inedito</i>	1951	(m)
AQ42 [pag. 9]	STRADIVARIUS	L. Goi	<i>Modellistica</i>	1968/16	(vrc)
AQ42 [pag. 10]	I-DAPO 3	C. Dapporto	<i>Modellistica</i>	1964/82	(vrc)
AQ42 [pag. 10]	MOTOVELEGGIATORE	A. Celli	<i>Modellistica</i>	1970/36	(mrc)
AQ42 [pag. 11]	K. L. 61	L. Kanneorf	<i>Modellismo</i>	1997/29	(m)
AQ43 [pag. 6]	STRATOSFERA	D. Korda	<i>Riviste Diverse</i>	1939	(e)
AQ43 [pag. 12]	AGO 70	Lusso-Varetto	<i>Modellistica</i>	1971/7	(vrc)
AQ43 [pag. 14]	PILOTA II	A. Castellani	<i>L'Av per Tutti</i>	1945/1	(m)
AQ43 [pag. 15]	S.V. 24	V. Scardicchio	<i>L'Av per Tutti</i>	1946/2	(m)
AQ44 [pag. 5]	A. P. 5 KOOLHOVEN K55	F. Piattelli	<i>L'Aquilone</i>	1937/37	(e)
AQ44 [pag. 12]	MARABÙ	F. Bogani	<i>Modellistica</i>	1970/4	(vrc)
AQ44 [pag. 14]	SCALATORE	E. Trevisan	<i>L'Aquilone</i>	1942/45	(m)
AQ45 [pag. 8]	G.P.-V1	G. Pavesi	<i>Modellistica</i>	1967/105	(vrc)
AQ45 [pag. 9]	I-MACE 21 BALESTRUCCIO	S. Macera	<i>Modellistica</i>	1998/3	(v)
AQ45 [pag. 11]	S.M. 57 BALESTRUCCIO	M. Serra	<i>L'Ala</i>	1949/6	(v)
AQ46 [pag. 13]	B.M. 9	A. Bacchetti	<i>L'Ala</i>	1946/6	(mt)
AQ46 [pag. 13]	LIBELLULA 46	M. Leale	<i>L'Ala</i>	1946/5	(m)
AQ46 [pag. 14]	A.Z. 31	E. Arseni	<i>Modellismo</i>	1945/1	(e)
AQ47 [pag. 5]	M 4 - DFS PROFESSOR	MOVO	<i>Tav. 1:1</i>	1946	(v)
AQ47 [pag. 6]	M 10 - FIAT CR 32	MOVO	<i>Tav. 1:1</i>	1936	(e)
AQ47 [pag. 8]	M 11.- BREDA 39	MOVO	<i>Tav. 1:1</i>	1936	(e)
AQ47 [pag. 9]	M 13 - S 79	MOVO	<i>Tav. 1:1</i>	1938	(e)
AQ47 [pag. 12]	ATTANASIO	P. Evangelisti	<i>Tavola</i>	1950~	(v)
AQ47 [pag. 12]	C.S. 15	A. De Nicola	AQ Sam2001	2010/47	(e)
AQ48 [pag. 11]	M. G. 1	G. Maineri	<i>Av. Popolare</i>	1946/6	(v)
AQ48 [pag. 14]	B. M. 107	M. Bagalini	<i>Av. Popolare</i>	1946/9	(mid)
AQ48 [pag. 16]	ARCOBALENO	A. Lonardi	<i>L'Ala</i>	1949/3	(e)
AQ49 [pag. 10]	APE 16	A. Peruzzi	<i>Modellismo</i>	1946/4	(m)
AQ49 [pag. 10]	M. M. 13	M. Muti	<i>L'Ala</i>	1947/8	(m)
AQ49 [pag. 11]	CUCÙ	A. Molgora	<i>L'Ala</i>	1946/6	(m)
AQ49 [pag. 11]	IL ZEFFIRO	L. Goi	<i>Av. Popolare</i>	1945/1	(m)
AQ49 [pag. 14]	M 18	MOVO	<i>Tav. 1:1</i>	193 ?	(m)
AQ50 [pag. 10]	MOAR 43	A. Mozzarini	<i>L'Aquilone</i>	1942/52	(m)
AQ50 [pag. 13]	F.A.I. 601	A. Podda	<i>Year Book</i>	1955-56	(m)
AQ50 [pag. 15]	PAPAVERINO	G. Federici	<i>L'Aquilone</i>	1952/13	(e)
AQ51 [pag. 7]	BORGO	M.G. Carlesso	<i>Modelli Vol.</i>	1939	(e)
AQ51 [pag. 8]	R 4512-9	P.L.Raggi	<i>Alata</i>	1945/10	(m)
AQ51 [pag. 8]	R 4613-9C	P.L.Raggi	<i>Modellismo</i>	1947/8	(m)
AQ51 [pag. 9]	M 28	P.L.Raggi	<i>Tavv. 1:2-1:1</i>	1945	(m)
AQ52 [pag. 10]	ITALIA M4	G. Favillini	<i>L'Ala</i>	1947/17-18	(m)
AQ52 [pag. 11]	PILADE	G. Pavesi	<i>L'Ala</i>	1950/19	(m)

AQ52 [pag. 11]_	P.E. 46	V. Pecorari	<i>L'Ala</i>	1947/17-18	(m)
AQ52 [pag. 14]_	LAMPO F. 20	L. Pozzi	<i>L'Ala</i>	1945/3-4	(e)
AQ52 [pag. 19]_	ITALIA V4	E. Crucitti	<i>L'Ala</i>	1947/13	(v)
AQ52 [pag. III*]_	IDROPLANO	n. n.	<i>Il Giov. Invent.</i>	1925/30	(eid)
AQ53 [pag. 12]_	WORLD'S RECORD G.	R. File	<i>Mod. Air. News</i>	1935/2	(v)
AQ53 [allegato]_	GIP - 46	LG. Gottarelli	<i>L'Aquilone</i>	1952/4	(vvc)
AQ54 [pag. 2]_	V.M. 1 - V.M. 2	M. Senia	<i>Tav. 1:1</i>	1947	(m)
AQ54 [pag. 4]_	ALLIEVO T41	C. Tione	<i>L'Aquilone</i>	1942/37	(v)
AQ54 [pag. 11]_	ESSO	M.A. Degen	<i>L'Aquilone</i>	1943/22.23.24	(v)
AQ54 [pag. 12]_	E D 10	E. Delle Piane	<i>L'Aquilone</i>	1943/21	(v)
AQ54 [pag. 13]_	I-ROCI 20	R. Ciollaro	<i>L'Aquilone</i>	1943/27	(v)
AQ54 [pag. 14]_	B.M. 3	A. Bacchetti	<i>L'Aquilone</i>	1943/16	(m)
AQ54 [pag. 16]_	COMETA	A. Castellani	<i>L'Aquilone</i>	1943/25	(m)
AQ55 [pag. 11]_	E.B. 3	E. Bianchi	<i>Alata</i>	1946/3	(m)
AQ55 [pag. 12]_	B.R. 457	L. Rossi	<i>Alata</i>	1945/12	(m)
AQ55 [pag. 13]_	VENTURA	R. Bacchi	<i>L'ala</i>	1950/8	(m)
AQ55 [pag. 11]_	M.D. 14	D. Mangini	<i>L'Aquilone</i>	1942/48	(vt)
AQ56 [pag. 13]_	G - 3	E. Galli	<i>Alata</i>	1946/1	(vt)
AQ57 [pag. 7]_	V.V.C.	E. Crucitti	<i>Scienza e vita</i>	1950	(vvc)
AQ57 [pag. 9]_	MONZA	P. Muzio	<i>Tav. 1:1</i>	1969	(vvc)
AQ57 [pag. 10]_	ALVAREZ	G. Lazzari	<i>Av. Popolare</i>	1946/7	(vvc)
AQ57 [pag. 10]_	RAUL	P. Canestrelli	<i>Av Popolare</i>	1946/8	(vvc)
AQ58 [pag. 7]_	AM 40	A. Montanari	<i>Modellismo</i>	1947/7	(v)
AQ58 [pag. 8]_	VOLTUR	E. Turri	<i>Not Aeromod.</i>	1946/13	(v)
AQ58 [pag. 11]_	XAR. 37 PICCHIO	L. Arcesilai	<i>Piccole Ali</i>	1946/7	(e)

[IN REDAZIONE: nn. 1-10 M. Perrone - S. Boccianti / 11-12 M. Perrone / 13-22 F. Musella / 23-58 M. Zunica - G. Carbini]



Modellismo' n. 23 - 1949

(Carbini - Zunica a cura)

ISTRUZIONI PER L'USO

SAM 2001 L'AQUILONE

Associazione Sportivo-Culturale

Sito internet: **www.sam2001.it**

La Segreteria c/o: **Giuseppe CARBINI** - via Monte Cauriol n.22 - 36061 Bassano del Grappa (VI)
tel. 0424.35058 E-mail: info@sam2001.it

Per l'iscrizione:

Quota sociale: € 30.00 / Assicurazione: € 20.00 _ *Pagabili tramite:*

Carta Poste Pay n.: 4023 6004 4446 3055

Bonifico su IBAN: IT46 X010 0560 1600 0000 0004 648

Servizio arretrati: sono disponibili tutti i numeri a € 1.50 cadauno + spese postali

Adesivi: piccoli € 0.25 cadauno - grandi € 0.50 - vetrofanie € 0.75 + spese postali

Serie Cd preparati da Tom Wilk e Corrado d'Aumiller con raccolte articoli e disegni € 5.50 cadauno più spese postali

Archivio disegni elettronico: è in continua evoluzione e l'archivio condiviso funziona. Sinora è stata soddisfatta la stragrande maggioranza delle richieste

La Redazione c/o: **Marcello ZUNICA** - via Palermo n.7 - 35142 Padova
tel. 049.651134 E-mail: marzu.aercad@alice.it

Giuseppe CARBINI [vedi sopra]

Ai soci di SAM 2001, agli Organizzatori di manifestazioni OT, VVC, VLOT rinnovo la sollecitazione a collaborare con il nostro Notiziario inviando foto, sintetiche cronache, articoli da pubblicare su:

«L'AQUILONE »

- 1) - Il termine per la consegna degli elaborati scade alla fine dei mesi dispari
- 2) - Inviare testi sintetici e essenziali eventualmente accompagnati da figure e foto
- 3) - Le foto vanno corredate da sintetiche didascalie e nome dell'A. e i disegni dai riferimenti bibliografici
- 4) - Possibilmente inviare il tutto per posta elettronica secondo i programmi più in uso
- 5) - La Redazione si riserva la possibilità di richiedere modifiche o aggiustamenti e di adattare i testi
- 6) - La pubblicazione degli elaborati è in funzione degli spazi e delle esigenze della Redazione

Saranno prese in considerazione le proposte di scambio o di cessione di materiale aeromodellistico e riviste OT
Inviare allegati e programmi di gare per la diffusione solo se organizzati sotto l'egida di SAM 2001

Il contenuto degli inserti firmati e degli articoli è di responsabilità dell'Autore e non rispetcia, necessariamente, il pensiero della Redazione

Il giornale è vostro e deve essere fatto da voi

Riandate a L'AQUILONE n. 28/2006 - Ora quella "chicca" è pronta ►

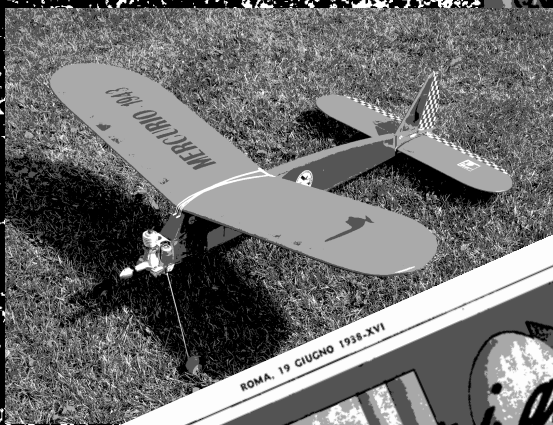
Mettersi in contatto con:

Giancarlo PIOVANI - Via Aurelia 378a, 00165 Roma

Cell. 3394975424 - e mail giancarlopiovani@alice.it



*... con i migliori
auguri per tutti!*



Spec. in abb. postale

ROMA, 19 GIUGNO 1958-XVI

Anno VIII - N. 25

L'AQUILONE

settimanale per i giovani

C^{no} 30

Un anno L. 14 - Sei mesi
L. 7,50 - Estero, annua-
L. 28 - Num. str. il doppio

EDITORIALE AERONAUTICA
LE VIE DELL'ARIA - L'ALBA D'ITALIA - L'AQUILONE - RIVISTA DI
DIRITTO AERONAUTICO - RIVISTA DI METEOROLOGIA AERONAUTICA

Direzione Amministrazione e Pubblicità:
Viale Libero e Manfredo
ROMA
UFF. di Pubblicità di Milano in v. Cassi, 6

